# Riofreddo di Visso (MC)

[](http://www.iluoghidelsilenzio.it/wp-content/gallery/chiesa-di-san-lorenzo-de-rigofreddo-riofreddo-mc/dsc_0278.jpg)

### Cenni storici

Il castello di Riofreddo fu costruito intorno al XII – XIII secolo dai conti di Alviano a cavaliere delle strade convergenti di Colfiorito-Rasenna-Riofreddo e Mevale, da una parte, e della Valnerina (scalo Molini) dall’altra. Da qui un sentiero scende nella valle del Chienti attraverso il Passo della Cona e la Valle di Tazza. Il castello poteva così facilmente dominare e controllare il quadrivio favorito dalla sua posizione, limitata per tre parti da dirupi, che lo rendeva difficilmente attaccabile.  
Nel corso del XIII secolo fu costruita, al culmine del poggio, la chiesa dedicata a S. Lorenzo.  
*Per quanto riguarda il lungo periodo storico che va dalla fine del XIII secolo all’inizio del XIX secolo potete consultare la rete digitando “Riofreddo di Visso” (da cui abbiamo ricavato peraltro le informazioni qui riportate).*

Nel 1815, cessata l`occupazione napoleonica, il castello di Riofreddo passò al comune di Visso.

**La chiesa di San Lorenzo**

[](http://www.iluoghidelsilenzio.it/wp-content/gallery/chiesa-di-san-lorenzo-de-rigofreddo-riofreddo-mc/dsc_0274.jpg)

La costruzione della Chiesa di San Lorenzo, risale, come detto, al XIII secolo.  
Nel 1535 la chiesa subì un attento ed accurato intervento restaurativo nel quale vennero ricostruiti il prospetto principale ed il campanile a vela, fu sostituita la pavimentazione originaria e la data del

restauro venne incisa sullo stipite destro del portale.

[](http://www.iluoghidelsilenzio.it/wp-content/gallery/chiesa-di-san-lorenzo-de-rigofreddo-riofreddo-mc/dsc_0276.jpg)

Sulla lunetta che sovrasta il portone di ingresso è raffigurato un leone rampante, simbolo della città di Norcia (vedi foto specifica).  
Il fonte battesimale realizzato in pietra calcarea bianca con sportelli e copertura in legno raffigurante un volto umano stilizzato venne realizzato nel 1544.  
Nel XVI secolo furono ricostruiti il campanile a vela ed il prospetto, fu sostituita la pavimentazione originaria e furono ampliati gli ossari sottostanti.  
Tra il XVI ed il XVII secolo furono realizzati i tre altari in muratura, stucco e legno intagliato e dorato. Dell’altare maggiore restano soltanto il tabernacolo in legno dorato ed un quadro su tavola della prima metà del XVI secolo.

*Ma di tutto questo e forse altro ancora ci parlerà Peppe Bambini, esperto di indubbio valore, dopo che la signora Teresa 1 ci avrà cortesemente dato la chiave per entravi dentro.*

*A concludere cercheremo la signora Teresa 2 (in ordine di età) che ci porterà nella sua cantina ove brillanti forme di pecorino sono in vendita agli interessati a cifre contenute. Noi lo abbiamo già provato, fresco e stagionato, e ci è piaciuto.*